

ANZIANI: LA CONDIZIONE ABITATIVA E LE PERSONE SU CUI CONTARE

Anno 2023

L'invecchiamento della popolazione rappresenta una delle trasformazioni demografiche più rilevanti degli ultimi decenni in Italia e in Europa. L'allungamento della speranza di vita, associato alla riduzione della fecondità e ai cambiamenti nei modelli familiari, ha modificato in modo significativo la struttura delle famiglie. La trasformazione delle strutture familiari, con la diffusione delle famiglie di piccole dimensioni e in particolare delle famiglie unipersonali, riguarda in misura crescente le persone anziane che, in questo scenario, assumono un ruolo centrale, non solo per il loro peso crescente nella popolazione, ma anche per le specifiche esigenze abitative e sociali che caratterizzano l'ultima fase dell'esistenza.

Alla luce di queste tendenze, la condizione abitativa degli anziani assume una rilevanza sociale crescente, sia per le implicazioni sul benessere individuale e familiare, sia per le ricadute sui servizi sociali e sulle politiche di *welfare*. La descrizione della condizione abitativa degli anziani secondo il grado di urbanizzazione (DEGURBA¹) dei Comuni (Città, Piccole città o Zone rurali) rappresenta quindi uno strumento di analisi che restituisce informazioni utili ai *policy makers*.

Sintesi dei principali risultati

- Al Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni del 2023 più di una famiglia su quattro è composta solo da anziani di 65 anni e più, quasi 6,9 milioni su 26,5 milioni, e le famiglie di persone sole con almeno 75 anni raggiungono i 2,7 milioni, ben il 10% del totale.
- La maggior parte delle famiglie composte solamente da anziani vive in abitazioni di proprietà (83,6%). La quota di famiglie anziane proprietarie aumenta al diminuire del grado di urbanizzazione: 80,4% nelle Città, 84,6% nelle Piccole città e 87,3% nei Comuni rurali.
- Il 46,5% delle famiglie con tutti i componenti di 65 anni e più vive in case medio-piccole (tra i 60 e i 99 m²). Nel Nord-est (15,7%) e nelle Isole (12,6%) si riscontrano le quote più alte di famiglie di anziani in abitazioni di grandi dimensioni (150 m² e più).
- Le famiglie formate solamente da anziani utilizzano, prevalentemente, un impianto autonomo per il riscaldamento dell'abitazione (68,0%), quota leggermente inferiore a quella rilevata per tutte le altre famiglie (70,4%).
- Quasi sette famiglie su 10 composte solamente da anziani risultano in abitazioni facilmente accessibili vivendo al piano terra o al primo piano o comunque in edifici con ascensore.
- Il 92,8% degli anziani soli di 75 anni e più dichiara di poter contare sui parenti, il 58,9% sugli amici e il 69,2% sui vicini. La percentuale di anziani soli senza il supporto di parenti, amici e vicini (3,2%) è più bassa rispetto a quella delle altre famiglie unipersonali (5,3%).

¹ Il grado di urbanizzazione (DEGURBA) dei Comuni è una classificazione armonizzata introdotta da Eurostat basata sul criterio della contiguità geografica e su soglie di popolazione minima della griglia regolare con celle da 1 km². Le unità amministrative locali (LAU o Comuni) sono classificate come "Città" o "Zone densamente popolate", "Piccole città e sobborghi" o "Zone a densità intermedia di popolazione" e "Zone rurali" o "Zone scarsamente popolate".

Più di una famiglia su quattro è composta solamente da anziani

In Italia nel 2023 le famiglie composte esclusivamente da anziani di 65 anni e più ammontano a quasi 6,9 milioni, pari al 25,9% del totale delle famiglie. Le famiglie unipersonali, costituite da persone di 75 anni e più, sono circa 2,7 milioni, ossia il 10% del totale.

Il Nord-ovest e il Nord-est si collocano leggermente al di sopra della media nazionale per incidenza di famiglie di soli anziani (rispettivamente 27,2% e 26,4%), mentre il Sud e le Isole mostrano valori di poco al di sotto della media (il 24,1% e 25,4 rispettivamente). Anche per le famiglie unipersonali di ultra75enni si registrano piccole differenze territoriali rispetto alla media nazionale con una quota più bassa nel Sud (9,2%) e una più elevata nel Nord-ovest (10,7%).

PROSPETTO 1. FAMIGLIE COMPOSTE SOLAMENTE DA ANZIANI DI 65 ANNI E PIÙ E FAMIGLIE UNIPERSONALI DI 75 ANNI E PIÙ PER GRADO DI URBANIZZAZIONE, ITALIA E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE. CENSIMENTO PERMANENTE 2023. Valori assoluti e per cento famiglie con le stesse caratteristiche residenti nella stessa area geografica

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E GRADO DI URBANIZZAZIONE	Famiglie	FAMIGLIE DI SOLI ANZIANI DI 65 ANNI E PIÙ		FAMIGLIE UNIPERSONALI DI 75 ANNI E PIÙ	
		Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Nord-ovest	7.418.681	2.020.238	27,2	795.700	10,7
Città	3.006.445	808.119	26,9	330.990	11,0
Piccole città	3.360.060	911.721	27,1	345.616	10,3
Zone rurali	1.052.176	300.398	28,6	119.094	11,3
Nord-est	5.249.355	1.384.058	26,4	524.335	10,0
Città	1.570.265	430.561	27,4	173.633	11,1
Piccole città	2.565.763	656.301	25,6	238.503	9,3
Zone rurali	1.113.327	297.196	26,7	112.199	10,1
Centro	5.396.435	1.388.041	25,7	545.043	10,1
Città	2.155.379	543.128	25,2	220.769	10,2
Piccole città	2.383.804	599.317	25,1	227.623	9,5
Zone rurali	857.252	245.596	28,6	96.651	11,3
Sud	5.660.228	1.361.427	24,1	517.990	9,2
Città	2.114.745	472.536	22,3	173.419	8,2
Piccole città	2.505.918	596.469	23,8	223.596	8,9
Zone rurali	1.039.565	292.422	28,1	120.975	11,6
Isole	2.837.869	721.077	25,4	280.089	9,9
Città	820.684	204.025	24,9	78.292	9,5
Piccole città	1.551.846	381.742	24,6	145.402	9,4
Zone rurali	465.339	135.310	29,1	56.395	12,1
Italia	26.562.568	6.874.841	25,9	2.663.157	10,0
Città	9.667.518	2.458.369	25,4	977.103	10,1
Piccole città	12.367.391	3.145.550	25,4	1.180.740	9,5
Zone rurali	4.527.659	1.270.922	28,1	505.314	11,2

Fonte: Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2023

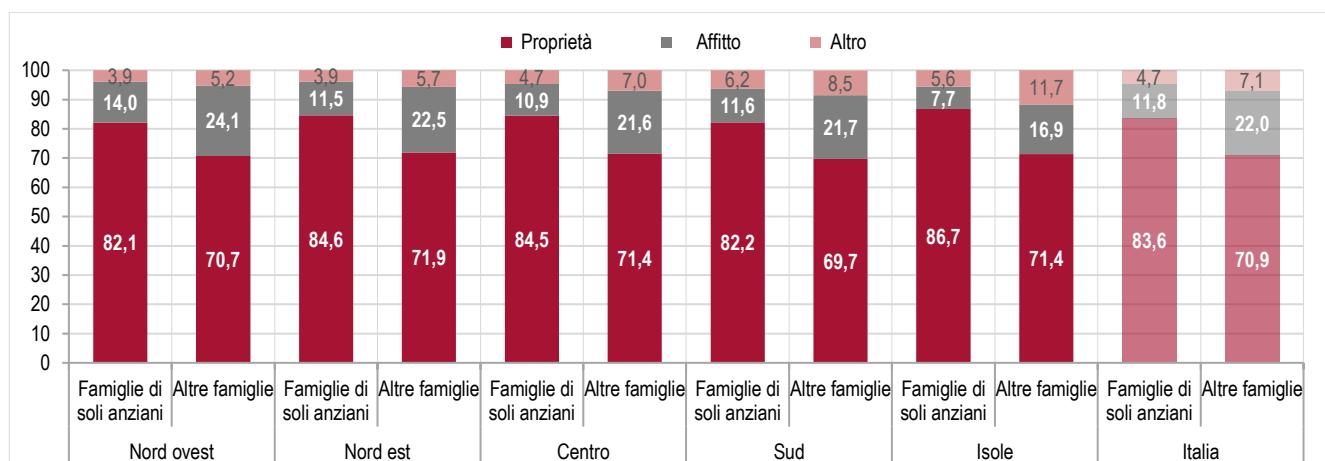
La distribuzione territoriale secondo il DEGURBA evidenzia che nelle Zone rurali la quota di famiglie composte solamente da anziani di 65 anni e più è del 28,1% a fronte del 25,4% delle Città e delle Piccole città. Una dinamica analoga riguarda le famiglie unipersonali di ultra75enni, che raggiungono l'11,2% nelle Aree rurali rispetto al 9,5% delle Piccole città e al 10,1% delle Città.

La grande maggioranza delle famiglie composte da soli anziani vive in abitazioni di proprietà

Il titolo di godimento dell'abitazione rappresenta un importante indicatore per comprendere la stabilità e la sicurezza abitativa delle famiglie composte solamente da anziani. Al Censimento permanente del 2023, oltre l'83% delle famiglie composte esclusivamente da persone di 65 anni e più vive in una casa di proprietà (Figura 1), una quota nettamente superiore rispetto alla media nazionale di tutte le altre famiglie (70,9%). L'affitto riguarda solo l'11,8% delle famiglie di soli anziani e quelle che vivono in abitazioni occupate ad altro titolo (uso gratuito, servizio o altre forme) costituiscono una quota marginale (al di sotto del 5%).

Il possesso dell'abitazione appare, dunque, un elemento distintivo della condizione abitativa degli anziani e questa tendenza si riscontra in tutte le ripartizioni geografiche, seppur con piccole differenze. La casa di proprietà è più diffusa nelle Isole (86,7%), nel Nord-est (84,6%) e nel Centro (84,5%), nel Sud e nel Nord-ovest scende a circa l'82%. La quota più elevata di famiglie di soli anziani in affitto è al Nord-ovest (14,0%), nelle Isole questa quota è di gran lunga più ridotta (il 7,7%), mentre nel Sud, che rispetto agli affitti si attesta sulla media nazionale, si osserva un valore più alto rispetto alle altre ripartizioni per le famiglie anziane che occupano l'abitazione ad altro titolo (6,2%).

FIGURA 1. FAMIGLIE COMPOSTE SOLAMENTE DA ANZIANI DI 65 ANNI E PIÙ PER TITOLO DI GODIMENTO DELL'ABITAZIONE, ITALIA, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE. CENSIMENTO PERMANENTE 2023. Composizione percentuale.



Le famiglie anziane proprietarie di casa aumentano al diminuire del grado di urbanizzazione, passando dall'80,4% nelle Città all'84,6% nelle piccole Città, fino a raggiungere l'87,3% nei Comuni rurali (Prospetto 2). Simmetricamente, la percentuale di famiglie in affitto si riduce progressivamente dal 15,6% dei contesti urbani al 7,0% di quelli rurali. Questa distribuzione è conseguenza anche di una più limitata mobilità residenziale della popolazione anziana.

I dati per ripartizione mostrano quote di famiglie anziane proprietarie di casa più elevate nelle Zone rurali delle Isole (91,2%) e del Nord-est (87,2%), viceversa si osservano valori più bassi nelle Città del Sud (76,2%). Le famiglie di soli anziani in affitto risultano, al contrario, più frequenti nei Comuni più densamente popolati, soprattutto nelle Città del Sud (18,0%) e del Nord-ovest (16,0%), confermando una maggiore stabilità abitativa degli anziani nei territori meno urbanizzati.

PROSPETTO 2. FAMIGLIE COMPOSTE SOLAMENTE DA ANZIANI DI 65 ANNI E PIÙ PER TITOLO DI GODIMENTO DELL'ABITAZIONE, ITALIA, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E GRADO DI URBANIZZAZIONE. CENSIMENTO PERMANENTE 2023.
Valori per cento famiglie con le stesse caratteristiche residenti nella stessa area geografica

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E GRADO DI URBANIZZAZIONE	PROPRIETÀ		AFFITTO		ALTRO	
	Famiglie di soli anziani	Altre famiglie ²	Famiglie di soli anziani	Altre famiglie	Famiglie di soli anziani	Altre famiglie
Nord-ovest	82,1	70,7	14,0	24,1	3,9	5,2
Città	80,8	67,8	16,0	27,8	3,3	4,4
Piccole città	82,0	71,7	14,0	22,9	4,0	5,4
Zone rurali	86,2	75,3	8,7	17,8	5,1	6,9
Nord-est	84,6	71,9	11,5	22,5	3,9	5,7
Città	80,5	65,0	15,9	29,5	3,6	5,5
Piccole città	86,2	73,6	10,2	20,9	3,6	5,6
Zone rurali	87,2	77,1	8,0	16,6	4,7	6,2
Centro	84,5	71,4	10,9	21,6	4,7	7,0
Città	83,7	70,6	12,9	23,6	3,4	5,8
Piccole città	84,2	71,0	10,6	21,7	5,2	7,3
Zone rurali	86,8	74,1	7,4	16,9	5,8	8,9
Sud	82,2	69,7	11,6	21,7	6,2	8,5
Città	76,2	65,4	18,0	28,4	5,8	6,2
Piccole città	85,4	72,3	8,8	18,5	5,8	9,1
Zone rurali	87,1	74,1	5,0	12,6	7,9	13,3
Isole	86,7	71,4	7,7	16,9	5,6	11,7
Città	82,0	68,6	13,2	23,8	4,8	7,6
Piccole città	87,6	71,7	6,2	15,0	6,1	13,3
Zone rurali	91,2	75,3	3,7	11,1	5,1	13,6
Italia	83,6	70,9	11,8	22,0	4,7	7,1
Città	80,4	67,4	15,6	27,0	4,0	5,6
Piccole città	84,6	72,1	10,6	20,3	4,8	7,6
Zone rurali	87,3	75,3	7,0	15,6	5,7	9,1

Fonte: Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2023

Quasi la metà delle famiglie di soli anziani vive in abitazioni medio-piccole (tra i 60 e i 99 m²)

A livello nazionale, quasi la metà delle famiglie composte solo da anziani (46,5%) risiede in abitazioni di dimensioni medio-piccole, comprese tra 60 e 99 m² (Prospetto 3). Circa una su tre (31,2%) vive in abitazioni di ampiezza intermedia (tra 100 e 149 m²), mentre le famiglie che abitano in case di grandi dimensioni (150 m² e oltre) rappresentano l'11,8% del totale. Nelle abitazioni più piccole, con una superficie inferiore a 60 m², dimorano più del 10% delle famiglie anziane.

La distribuzione delle famiglie di soli anziani per classi di superficie risulta nel complesso molto simile a quella delle altre famiglie, segno di una sostanziale continuità nei modelli abitativi lungo il ciclo di vita. Molti anziani continuano a vivere nella stessa abitazione anche dopo l'uscita dei figli o il venir meno del coniuge.

Le famiglie di soli anziani che vivono in abitazioni ampie (150 m² e oltre) risultano più frequenti nel Nord-est (15,7%) e nelle Isole (12,6%). In queste aree, circa la metà delle famiglie di anziani risiede, comunque, in case di almeno 100 m², a conferma di una maggiore disponibilità di spazi abitativi. Nel Nord-ovest, invece, si osserva una maggiore concentrazione di famiglie di soli anziani che vivono in abitazioni di piccole o medie dimensioni: il 12,8% in case con meno di 60 m² e il 50% in abitazioni tra 60 e 99 m². Nel Centro e nel Sud la distribuzione per classe di superficie risulta invece non lontana dai valori medi nazionali.

² Per "Altre famiglie" si intendono le famiglie non composte da soli anziani.

**PROSPETTO 3. FAMIGLIE DI SOLI ANZIANI DI 65 ANNI E PIÙ PER CLASSI DI SUPERFICIE DELL'ABITAZIONE, ITALIA,
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E GRADO DI URBANIZZAZIONE. CENSIMENTO PERMANENTE 2023.** Valori per cento famiglie con le
stesse caratteristiche residenti nella stessa area geografica

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E GRADO DI URBANIZZAZIONE	MINORE DI 60 M ²		60-99 M ²		100-149 M ²		150 M ² E PIÙ	
	Famiglie di soli anziani	Altre famiglie						
Nord-ovest	12,8	13,8	50,0	48,3	26,7	26,3	10,5	11,6
Città	15,6	19,2	52,8	51,0	24,0	22,2	7,5	7,6
Piccole città	11,6	11,2	50,3	48,8	27,1	27,5	10,9	12,5
Zone rurali	8,7	7,2	41,7	39,5	32,3	33,7	17,3	19,6
Nord-est	8,5	9,5	42,1	42,1	33,7	31,4	15,7	17,0
Città	10,5	13,6	48,6	49,2	30,2	27,0	10,7	10,3
Piccole città	7,7	8,4	39,6	40,3	35,1	32,0	17,7	19,3
Zone rurali	7,4	6,7	38,0	36,9	35,7	35,7	18,8	20,8
Centro	10,8	12,5	47,7	48,4	30,6	28,6	10,9	10,5
Città	12,2	15,3	51,0	52,8	28,3	24,4	8,4	7,5
Piccole città	10,2	11,7	47,1	47,2	31,0	29,9	11,7	11,2
Zone rurali	9,3	8,6	42,7	42,4	34,0	34,0	13,9	15,0
Sud	9,7	8,7	47,3	47,9	32,9	33,4	10,1	10,1
Città	11,0	9,7	52,9	55,1	29,6	29,1	6,6	6,1
Piccole città	7,8	7,5	44,3	43,6	36,1	36,9	11,8	12,0
Zone rurali	11,5	9,2	42,4	40,3	32,6	34,9	13,5	15,6
Isole	8,8	8,9	41,3	42,2	37,4	37,1	12,6	11,8
Città	9,0	9,6	42,0	44,8	38,4	36,6	10,6	9,0
Piccole città	9,1	8,7	42,0	42,2	36,8	37,2	12,1	11,9
Zone rurali	7,7	8,4	38,2	37,7	37,3	37,4	16,8	16,4
Italia	10,5	11,0	46,5	46,4	31,2	30,5	11,8	12,1
Città	12,6	14,3	50,9	51,6	28,2	26,4	8,3	7,7
Piccole città	9,5	9,6	45,3	44,8	32,4	32,1	12,8	13,4
Zone rurali	9,0	7,9	40,8	39,4	34,0	34,9	16,2	17,8

Fonte: Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2023

A livello nazionale, nelle Città di più grandi dimensioni, gli anziani vivono più spesso in abitazioni di piccole o di medio-piccole dimensioni (il 12,6% sotto i 60 m² e oltre la metà tra i 60 e i 99 m²). Nelle Piccole città la superficie tende ad aumentare (32,4% tra i 100 e i 149 m²), mentre nelle Zone rurali cresce la quota di famiglie anziane (16,2%) che vive in abitazioni a partire da 150 m².

Nelle ripartizioni queste differenze si accentuano: nelle Città del Nord-ovest aumenta la quota di famiglie di anziani in abitazioni sotto i 60 m² (15,6%) e tra i 60 e i 99 m² (52,8%), seguite da quelle del Sud (11,0% e 52,9%); nei Comuni rurali del Nord-est e del Nord-ovest rispettivamente il 18,8% e il 17,3% di esse vive in abitazioni di grandi dimensioni (150 m² e oltre).

In sintesi, la dimensione media delle abitazioni delle famiglie di anziani si conferma relativamente ampia nelle Aree rurali, dove la maggiore disponibilità di spazio riflette la tradizione abitativa del territorio. Al contrario, nei contesti urbani si concentrano le abitazioni più piccole, a causa dei costi più elevati e della minore disponibilità di spazio abitativo.

Le famiglie di soli anziani usano prevalentemente il riscaldamento autonomo

In Italia l'impianto di riscaldamento prevalente è quello autonomo, utilizzato dal 68,0% delle famiglie di soli anziani e dal 70,4% delle altre famiglie. Le restanti famiglie di soli anziani dispongono di un impianto centralizzato per il 20,9% e di apparecchi singoli fissi per l'11,0% (17,5% e il 12,1% le altre famiglie). Le differenze emergono in misura più rilevante tra le diverse aree territoriali piuttosto che tra le due tipologie di famiglie analizzate (Prospetto 4).

Nel Nord-est (77,3%), nel Centro (75,3%) e nel Sud (70,5%) le percentuali di famiglie di soli anziani che vivono in abitazioni dotate di un impianto autonomo superano la media nazionale, al contrario di quanto avviene nel Nord-ovest (60,5%) e nelle Isole (48,1%). Per l'impianto centralizzato i valori più elevati si osservano nel Nord-ovest (36,0%), nel Centro (18,1%) e nel Nord-est (17,6%), invece valori molto più contenuti si osservano per le Isole (7,6%) e il Sud (7,2%). Una tendenza opposta si rileva per le famiglie di soli anziani residenti in abitazioni con apparecchi singoli fissi. In questo caso, infatti, le Isole registrano la percentuale più alta con il 44,4%, quota che scende al 22,3% nel Sud fino a raggiungere valori molto più ridotti nelle regioni del Centro (7,7%), del Nord-est (6,0%) e, soprattutto, del Nord-ovest (3,7%).

PROSPETTO 4. FAMIGLIE COMPOSTE SOLAMENTE DA ANZIANI DI 65 ANNI E PIÙ PER TIPO DI IMPIANTO DI RISCALDAMENTO DELL'ABITAZIONE, ITALIA, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E GRADO DI URBANIZZAZIONE. CENSIMENTO PERMANENTE 2023.

Valori per cento famiglie con le stesse caratteristiche residenti nella stessa area geografica

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E GRADO DI URBANIZZAZIONE	IMPIANTO CENTRALIZZATO		IMPIANTO AUTONOMO		APPARECCHI SINGOLI FISSI	
	Famiglie di soli anziani	Altre famiglie	Famiglie di soli anziani	Altre famiglie	Famiglie di soli anziani	Altre famiglie
Nord-ovest	36,0	31,4	60,5	64,9	3,5	3,7
Città	57,7	52,2	41,3	46,6	1,0	1,2
Piccole città	24,6	19,9	72,5	76,5	2,9	3,6
Zone rurali	11,2	9,8	77,4	79,5	11,4	10,7
Nord-est	17,6	15,5	77,3	78,5	5,1	6,0
Città	31,1	27,6	67,4	70,4	1,6	2,0
Piccole città	11,0	9,7	83,9	84,4	5,1	6,0
Zone rurali	12,1	12,4	77,6	76,1	10,3	11,5
Centro	18,1	15,0	75,3	77,3	6,7	7,7
Città	36,3	30,7	61,3	66,1	2,5	3,2
Piccole città	7,6	6,4	85,8	85,6	6,6	8,0
Zone rurali	5,1	4,5	80,1	79,2	14,8	16,3
Sud	7,2	7,0	70,5	70,7	22,3	22,3
Città	10,8	9,8	73,7	74,2	15,4	16,0
Piccole città	5,7	5,3	73,0	71,9	21,4	22,8
Zone rurali	4,1	4,6	58,9	59,1	37,0	36,3
Isole	7,6	6,4	48,1	50,3	44,4	43,3
Città	12,7	9,1	54,9	58,1	32,4	32,8
Piccole città	6,6	6,0	49,8	50,5	43,6	43,5
Zone rurali	3,9	3,8	36,2	38,7	59,9	57,5
Italia	20,9	17,5	68,0	70,4	11	12,1
Città	37,2	31,4	57,1	61,7	5,7	6,9
Piccole città	13,1	10,5	75,7	76,8	11,1	12,7
Zone rurali	8,1	7,8	71,0	71,2	20,9	21,0

Fonte: Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2023

L'impianto autonomo è maggiormente presente nelle Piccole città e nelle Zone rurali, sia per le famiglie di soli anziani (75,7% e 71,0%) che per le altre famiglie (76,8% e 71,2%). Risultano in controtendenza il Sud e le Isole, dove l'impianto autonomo è più diffuso nelle Città, con valori che raggiungono il 73,7% e 54,9% per gli anziani soli e il 74,2% e il 58,1% per le altre famiglie.

Inoltre, nelle Città il 37,2% delle famiglie di soli anziani vive in abitazioni con un impianto centralizzato di riscaldamento, invece per le altre famiglie questa percentuale è pari al 31,4%. Le abitazioni dotate di apparecchi

singoli fissi sono maggiormente presenti nelle Zone rurali (20,9% per le famiglie di soli anziani e 21,0% per le altre famiglie). Nelle Isole questi valori sfiorano la soglia del 60% (59,9% e 57,5%).

Quasi un terzo di famiglie di soli anziani vive ai piani alti in edifici senza ascensore

A livello nazionale, si riscontra una maggiore presenza dell'ascensore (31,7%) negli edifici in cui vivono famiglie di soli anziani (Prospetto 5), rispetto a quelli delle altre famiglie (30,0%). Incrociando la presenza dell'ascensore e il piano dell'abitazione, la differenza è ancora positiva per le famiglie di soli anziani che vivono dal secondo piano in su (28,8% per gli anziani e 26,5% per le altre famiglie). Tuttavia, una parte non trascurabile di famiglie composte esclusivamente da anziani (30,2%) vive ai piani alti (secondo piano e oltre) in edifici privi di ascensore, condizione che può rappresentare un serio fattore di disagio o limitazione della mobilità quotidiana. Questa situazione si registra più frequentemente nelle Zone rurali del Centro (41,8%) e del Sud (37,2%). Il confronto con il resto della popolazione mette in luce una differenza importante: tra le altre famiglie, la quota di chi abita ai piani superiori senza ascensore è più elevata (34,7%), segno che gli anziani tendono a evitare, quando possibile, situazioni abitative potenzialmente problematiche. In generale, sette famiglie su 10 di solo anziani risultano in abitazioni facilmente accessibili vivendo al piano terra o al primo piano o comunque in edifici con ascensore.

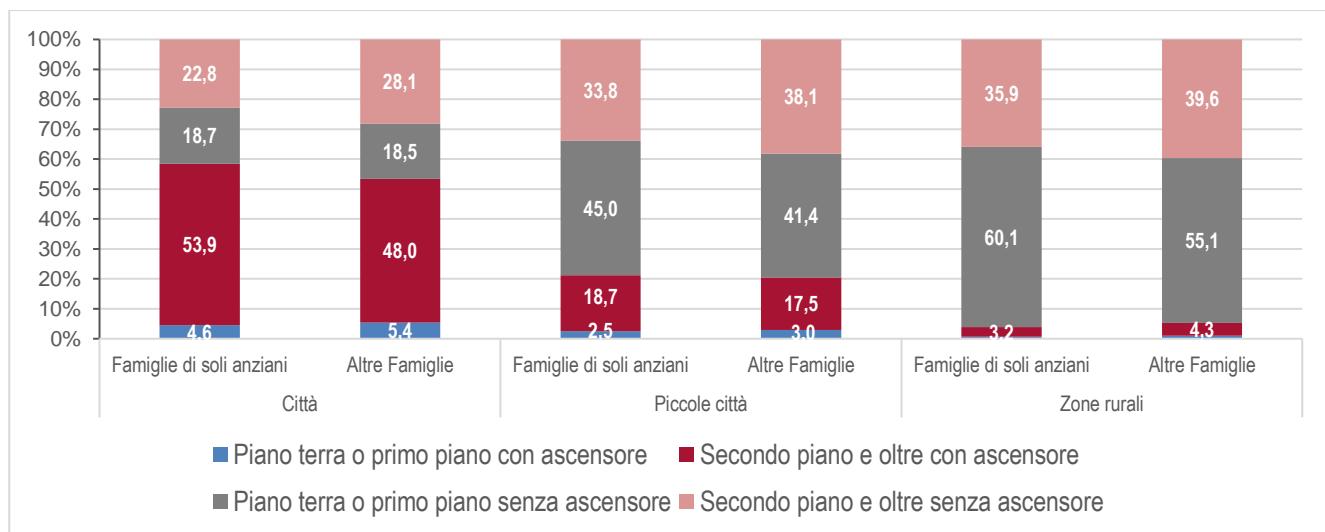
PROSPETTO 5. FAMIGLIE COMPOSTE SOLAMENTE DA ANZIANI DI 65 ANNI E PIÙ PER PRESENZA DI ASCENSORE NELL'EDIFICIO E PIANO DELL'ABITAZIONE, ITALIA, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E GRADO DI URBANIZZAZIONE. CENSIMENTO PERMANENTE 2023. Valori per cento famiglie con le stesse caratteristiche residenti nella stessa area geografica

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E GRADO DI URBANIZZAZIONE	ASCENSORE PRESENTE				ASCENSORE ASSENTE			
	Piano terra o primo piano	Secondo piano e oltre	Piano terra o primo piano	Secondo piano e oltre	Famiglie di solì anziani	Altre famiglie	Famiglie di solì anziani	Altre famiglie
Nord-ovest	3,8	4,8	37,2	33,9	32,7	31,0	26,3	30,3
Città	5,0	6,6	63,2	58,1	14,6	13,6	17,2	21,7
Piccole città	3,6	4,3	24,3	21,4	40,2	38,6	31,9	35,8
Zone rurali	1,1	1,2	4,6	5,1	59,3	56,0	35,0	37,6
Nord-est	2,5	3,1	19,6	18,7	45,7	41,8	32,2	36,5
Città	3,9	4,3	39,7	36,3	24,7	22,8	31,8	36,5
Piccole città	2,4	3,0	13,4	14,0	52,3	47,0	31,9	35,9
Zone rurali	0,8	1,4	3,7	5,4	61,9	55,6	33,5	37,6
Centro	3,3	4,3	31,4	27,9	34,6	34,7	30,6	33,1
Città	5,4	7,1	58,2	50,7	17,4	19,3	19,0	22,8
Piccole città	2,6	3,2	20,2	18,4	41,3	40,9	35,9	37,6
Zone rurali	0,8	1,1	3,5	4,6	53,9	51,2	41,8	43,0
Sud	2,2	2,5	25,8	25,4	39,6	34,0	32,3	38,1
Città	3,8	3,9	47,1	41,8	21,3	20,2	27,8	34,1
Piccole città	1,6	2,0	17,3	17,4	46,9	40,3	34,2	40,3
Zone rurali	0,3	0,4	1,8	3,0	60,7	53,4	37,2	43,1
Isole	1,8	2,0	22,4	20,6	43,6	38,7	32,3	38,6
Città	3,9	3,8	52,3	44,2	19,8	21,5	24,0	30,5
Piccole città	1,2	1,6	14,4	13,9	46,8	40,7	37,6	43,8
Zone rurali	0,2	0,3	1,0	1,5	68,9	62,8	29,9	35,4
Italia	2,9	3,5	28,8	26,5	38,2	35,3	30,2	34,7
Città	4,6	5,4	53,9	48,0	18,7	18,5	22,8	28,1
Piccole città	2,5	3,0	18,7	17,5	45,0	41,4	33,8	38,1
Zone rurali	0,7	1,0	3,2	4,3	60,1	55,1	35,9	39,6

Fonte: Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2023

Con riferimento alle ripartizioni geografiche, nel Nord-ovest oltre un terzo delle famiglie di soli anziani (37,2%) vive ai piani alti serviti da ascensore, il 31,4% nel Centro, solo il 19,6% nel Nord-est. Il Sud e le Isole, rispettivamente con il 25,8% e il 22,4%, si collocano in una posizione intermedia. Nel Nord-est e nel Mezzogiorno le famiglie che abitano in edifici con due piani o più non muniti di ascensore superano il 32%; nel Centro sono il 30,6% mentre nel Nord-ovest le famiglie di anziani che devono far fronte a questo disagio calano al 26,3%.

FIGURA 2. FAMIGLIE COMPOSTE SOLAMENTE DA ANZIANI DI 65 ANNI E PIÙ PER PRESENZA DI ASCENSORE NELL'EDIFICIO E PIANO DELL'ABITAZIONE, ITALIA E GRADO DI URBANIZZAZIONE. CENSIMENTO PERMANENTE 2023. Composizioni percentuali



Fonte: Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2023

Nelle Città, caratterizzate da una tipologia edilizia più verticale, oltre la metà delle famiglie di soli anziani (53,9%) vive ai piani alti serviti da ascensore (Figura 2). Resta comunque quasi un 23% di famiglie di anziani che abitano in edifici multipiano senza ascensore, percentuale che nei Piccoli centri e nelle Zone rurali sale, rispettivamente, al 33,8% e al 35,9%. Tuttavia, nel complesso, se si prescinde dalla presenza o meno dell'ascensore nei Comuni meno urbanizzati prevalgono le famiglie in abitazioni a piani bassi (47,5% nelle Piccole città e 60,8% nelle Zone rurali).

I tre quarti delle famiglie di soli anziani che hanno un'automobile dispongono di un posto auto

Il 75,7% di famiglie di soli anziani che dispongono di un'automobile hanno un posto auto (Prospetto 6); per le altre famiglie la percentuale è pari al 68,0%.

A livello di ripartizione, nel Nord-est e nel Nord-ovest, oltre l'80% delle famiglie di soli anziani può contare su un posto auto, mentre nel Centro la quota scende al 70,1%, nel Sud al 62,9% e nelle Isole al 59,7%. Invece, per tutte le altre famiglie, la disponibilità di posto auto risulta sempre inferiore in tutte le ripartizioni, in particolare nel Nord-ovest dove si registra lo scarto maggiore pari a 8,5 punti percentuali.

PROSPETTO 6. FAMIGLIE COMPOSTE SOLAMENTE DA ANZIANI DI 65 ANNI E PIÙ CHE DISPONGONO DI UN'AUTOMOBILE PER DISPONIBILITÀ DI POSTO AUTO, ITALIA, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E GRADO DI URBANIZZAZIONE. CENSIMENTO PERMANENTE 2023.

Valori per cento famiglie con le stesse caratteristiche residenti nella stessa area geografica

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E GRADO DI URBANIZZAZIONE	DISPONGONO DI POSTO AUTO		NON DISPONGONO DI POSTO AUTO	
	Famiglie di soli anziani	Altre famiglie	Famiglie di soli anziani	Altre famiglie
Nord-ovest	82,3	73,8	17,7	26,2
Città	74,2	61,3	25,8	38,7
Piccole città	87,0	80,2	13,0	19,8
Zone rurali	87,5	84,1	12,5	15,9
Nord-est	88,5	82,8	11,5	17,2
Città	82,6	72,5	17,4	27,5
Piccole città	91,3	86,6	8,7	13,4
Zone rurali	90,0	86,8	10,0	13,2
Centro	70,1	63,9	29,9	36,1
Città	63,1	56,4	36,9	43,6
Piccole città	74,4	67,8	25,6	32,2
Zone rurali	73,9	68,9	26,1	31,1
Sud	62,9	58,9	37,1	41,1
Città	62,0	59,1	38,0	40,9
Piccole città	64,6	59,9	35,4	40,1
Zone rurali	60,6	55,6	39,4	44,4
Isole	59,7	51,8	40,3	48,2
Città	54,1	46,8	45,9	53,2
Piccole città	61,5	53,3	38,5	46,7
Zone rurali	63,1	55,2	36,9	44,8
Italia	75,7	68,0	24,3	32,0
Città	69,5	60,2	30,5	39,8
Piccole città	79,1	71,7	20,9	28,3
Zone rurali	78,6	73,4	21,4	26,6

Fonte: Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2023

In Italia il 69,5% delle famiglie di soli anziani residenti nelle Città dichiara di avere un posto auto. Invece, di gran lunga più elevata è la disponibilità di posto auto per coloro che vivono nelle Piccole città e nelle Zone rurali (79,1% e 78,6%). Questo andamento si riscontra anche nell'analisi per ripartizioni geografiche. Ad esempio, nel Nord-ovest le famiglie di soli anziani che dispongono di posto auto sono in misura maggiore nelle Piccole città (87,0%) e nelle Zone rurali (87,5%) rispetto al contesto urbano (74,2%). Viceversa, al Sud i dati mostrano maggiore omogeneità per grado di urbanizzazione (62,0% per Città, 64,6% per le Piccole città e 60,6% per le Zone rurali). Per le altre famiglie si registrano andamenti simili con valori percentuali più bassi di posti auto nelle Città rispetto alle Zone meno densamente popolate.

Nelle Aree rurali reti sociali più solide per gli anziani soli

A partire dal 2022 il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni rileva informazioni finalizzate alla costruzione di indicatori del Benessere equo e sostenibile (BES). I dati raccolti fanno riferimento ai domini delle Relazioni sociali (parenti, amici e vicini su cui contare), della Sicurezza (percezione di sicurezza camminando al buio da soli e percezione del rischio di criminalità nella zona in cui si vive) e del Benessere soggettivo (soddisfazione per la vita). In modo particolare, il tessuto di legami, rendendo condivise un insieme di risorse materiali e immateriali, fornisce sostegno e aiuto nella vita quotidiana soprattutto per la popolazione anziana e svolge un ruolo protettivo dal rischio di esclusione sociale in situazioni e contesti fragili.

In Italia nel 2023 il 92,8% degli anziani soli di 75 anni e più dichiara di poter contare sui parenti, il 58,9% sugli amici e il 69,2% sui vicini. Le altre famiglie unipersonali, quelle il cui componente ha meno di 75 anni, dispongono di una rete di sostegno più ampia per le relazioni amicali (78,4%) e di vicinato (72,0%) e più contenuta per quella familiare (86,5%). Le differenze secondo il grado di urbanizzazione sono più evidenti per il supporto degli amici e vicini rispetto a quello fornito dai parenti: nelle Zone rurali gli anziani soli beneficiano di reti di vicinato più solide (73,7% contro 66,7% nelle Città) e di una cerchia di amici più presente (64,7% contro 56,6% nelle Aree urbane) (Prospetto 8).

L'analisi per ripartizione geografica evidenzia una sostanziale omogeneità per la rete parentale, con valori che superano il 90% per gli anziani soli e l'85% per gli altri monocomponenti. In generale, le differenze nel confronto urbano-rurale sono minori per gli indicatori sugli amici e sui vicini.

L'aiuto degli amici agli anziani soli registra il valore più basso nel Nord-est (56,6%), seguito dal Nord-ovest (57,5%) e dal Centro (59,1%). Nel Sud (61,8%) e nelle Isole (62,1%) la presenza di amici su cui contare è più elevata, pur rimanendo inferiore rispetto alle altre famiglie unipersonali che rilevano percentuali superiori al 75% in tutte le ripartizioni, con picchi del 79,9% nel Nord-est e del 78,9% nel Nord-ovest. Tendenzialmente, gli scostamenti più ampi tra i contesti rurali e quelli più urbanizzati si riscontrano per gli anziani soli residenti al Sud (72,2% delle Zone rurali e 56,7% delle città) e nelle Isole (69,0% delle Zone rurali contro il 54,5% delle città).

I valori relativi al supporto dei vicini per le altre famiglie unipersonali superano quelli riferiti agli anziani soli in tutte le ripartizioni. La percentuale di persone sole di 75 anni e più che possono contare sui vicini è più elevata nei contesti meno urbanizzati, nei grandi centri questa rete di sostegno risulta meno presente per la popolazione anziana che vive da sola. Nelle Isole si rileva la differenza più ampia, pari a quasi 14 punti percentuali, con il 76,9% nelle Zone rurali e il 63,1% nelle città.

PROSPETTO 8. FAMIGLIE DI ANZIANI SOLI DI 75 ANNI E PIÙ CHE HANNO PARENTI, AMICI E VICINI SU CUI CONTARE, ITALIA, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E GRADO DI URBANIZZAZIONE. CENSIMENTO PERMANENTE 2023. Valori per cento famiglie con le stesse caratteristiche residenti nella stessa area geografica

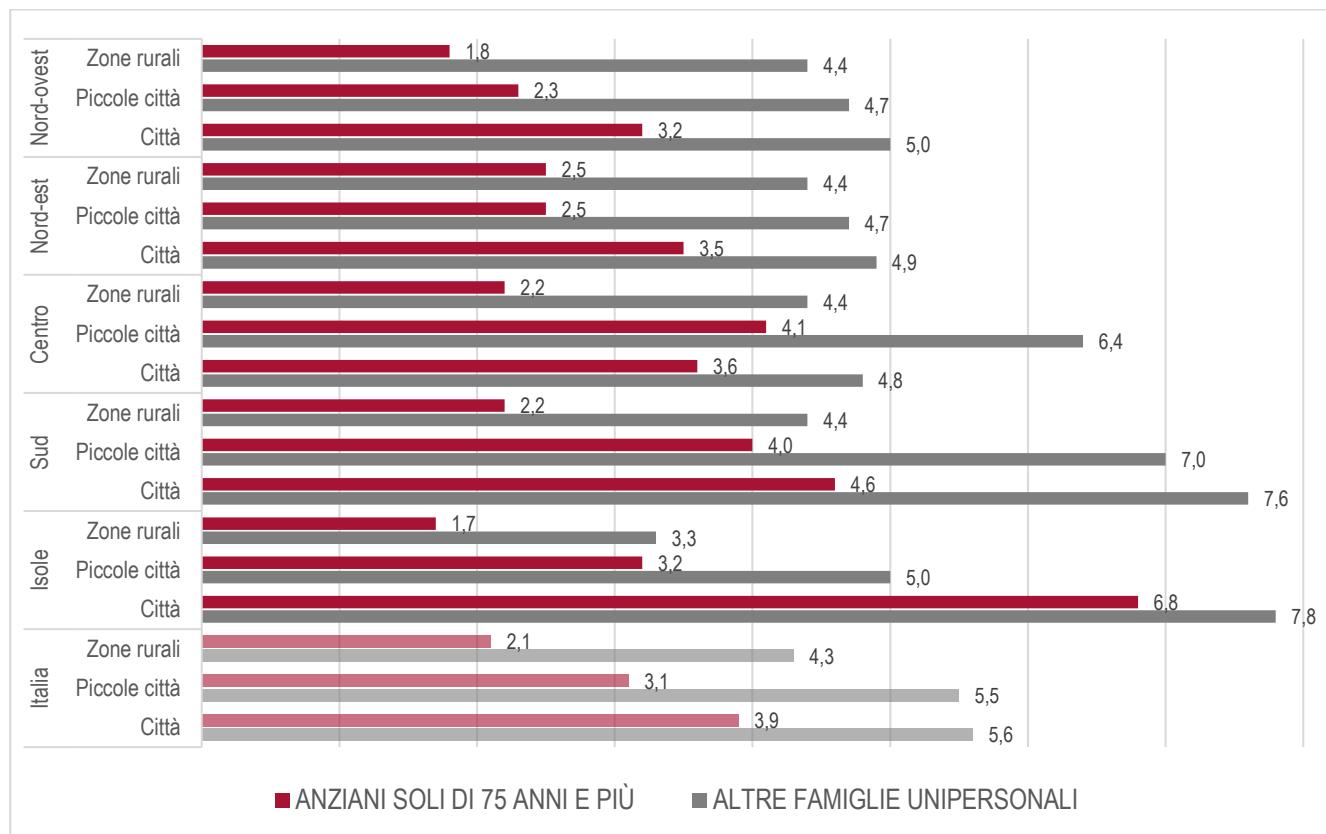
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E GRADO DI URBANIZZAZIONE	ANZIANI SOLI DI 75 ANNI E PIÙ			ALTRE FAMIGLIE UNIPERSONALI ³		
	Parenti su cui contare	Amici su cui contare	Vicini su cui contare	Parenti su cui contare	Amici su cui contare	Vicini su cui contare
Nord-ovest	93,1	57,5	68,5	86,7	78,9	71,5
Città	91,8	56,7	66,6	85,7	79,7	70,5
Piccole città	93,9	56,3	68,7	87,5	78,0	71,3
Zone rurali	94,7	62,6	72,7	87,5	79,1	74,7
Nord-est	92,8	56,6	66,6	86,6	79,9	72,2
Città	91,0	55,2	64,4	84,9	81,5	71,7
Piccole città	93,8	56,4	67,2	87,5	78,9	71,7
Zone rurali	93,7	59,3	68,9	87,4	79,3	74,1
Centro	92,2	59,1	69,3	86,3	79,1	72,3
Città	91,8	58,0	67,3	86,8	80,6	72,2
Piccole città	91,4	57,6	68,7	85,1	77,6	71,0
Zone rurali	94,3	64,1	74,1	87,7	79,5	75,5
Sud	92,8	61,8	72,3	85,9	75,8	72,8
Città	91,6	56,7	70,2	83,6	73,2	70,8
Piccole città	93,0	61,1	71,3	86,0	75,9	72,1
Zone rurali	94,9	72,2	78,4	90,0	80,6	77,9
Isole	92,8	62,1	71,0	87,7	77,2	71,4
Città	89,3	54,5	63,1	83,7	73,8	65,8
Piccole città	93,8	63,3	72,6	88,7	77,4	71,7
Zone rurali	94,6	69,0	76,9	91,1	81,8	78,6
Italia	92,8	58,9	69,2	86,5	78,4	72,0
Città	91,4	56,6	66,7	85,3	78,7	70,8
Piccole città	93,2	58,3	69,3	86,9	77,7	71,5
Zone rurali	94,4	64,7	73,7	88,4	79,8	75,8

Fonte: Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2023

³ Per "Altre famiglie unipersonali" si intendono le famiglie con un solo componente di età inferiore a 75 anni.

A livello nazionale, la percentuale di anziani completamente soli perché privi del potenziale aiuto di parenti, amici e vicini (3,2%) è più bassa rispetto alle altre famiglie unipersonali (5,3%). L'elemento di maggiore fragilità per entrambe le categorie è la residenza nelle Città (3,9% per gli anziani e 5,3% per le altre famiglie unipersonali), in particolare nel Sud e nelle Isole, dove le peculiarità del contesto urbano sembrano indebolire maggiormente la possibilità di contare su qualcuno (rispettivamente 4,6% e 6,8% per gli anziani soli e 7,6% e 7,8% per le altre famiglie unipersonali) (Figura 3).

FIGURA 3. FAMIGLIE DI ANZIANI SOLI DI 75 ANNI E PIÙ CHE NON HANNO NESSUNO SU CUI CONTARE, ITALIA, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E GRADO DI URBANIZZAZIONE. CENSIMENTO PERMANENTE 2023. Valori per cento famiglie di anziani d 75 anni e più residenti nella stessa area geografica



Fonte: Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2023

In generale, gli anziani soli fanno affidamento prevalentemente sulla solidità dei legami familiari come fattore primario di protezione e di riduzione dell'isolamento. Al contrario, le famiglie unipersonali più giovani possono giovarsi di una rete di sostegno più diversificata e bilanciata che si connota per cerchie di amici e vicini più ampie. L'efficacia di queste reti è fortemente influenzata dal contesto territoriale: le aree rurali si distinguono per essere un ambiente socialmente più protettivo rispetto ai grandi centri urbani, grazie soprattutto a rapporti di vicinato e di amicizia che contrastano maggiormente il rischio di esclusione sociale.

Glossario

Abitazione: locale (o insieme di locali) destinato stabilmente ad uso abitativo; separato (cioè circondato da pareti e coperto da un tetto); indipendente (cioè dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno o da spazi di disimpegno comune – strada, cortile, scale, pianerottoli, ballatoi, terrazze, ecc. – ovvero un accesso che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni); inserito in un edificio (o che costituisca esso stesso un edificio).

Famiglia: insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso Comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del Comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso Comune, sia che si trovi in un altro Comune italiano o all'estero.

Famiglia unipersonale: famiglia costituita da una sola persona, senza altri membri isolati.

Grado di urbanizzazione (Degree of urbanisation, DEGURBA): classificazione del grado di urbanizzazione dei Comuni prevista nel Regolamento (UE) 2017/2391 del Parlamento europeo e del Consiglio (Tercet, tipologie territoriali) e nel Regolamento di esecuzione (UE) 2019/1130. La classificazione è stata aggiornata nel 2018 in seguito della pubblicazione della metodologia da parte di Eurostat e della revisione delle FUA.

La classificazione identifica tre tipologie di Comuni:

- 1) "Città" o "Zone densamente popolate";
- 2) "Piccole città e sobborghi" o "Zone a densità intermedia di popolazione";
- 3) "Zone rurali" o "Zone scarsamente popolate".

La metodologia, si basa sul criterio della contiguità geografica e su soglie di popolazione minima della griglia regolare con celle da 1 km² (*Geostat 2011 Population Grid*). A ciascun Comune è associata una o più celle di tale griglia. In base alla densità di popolazione nella griglia le celle sono classificate come "centri urbani" (nel caso in cui la densità sia non inferiore a 1.500 abitanti per km² e la popolazione nelle celle contigue non inferiore a 50mila abitanti), agglomerati urbani (celle contigue di densità non inferiore a 300 abitanti per km² e popolazione nelle celle contigue non inferiore ai 5mila abitanti) e celle rurali (se non ricadono nei due casi precedenti). Nella classe "Città" rientrano i Comuni per i quali più del 50% della popolazione ricade in centri urbani. Nella classe "Zone rurali" rientrano i Comuni per i quali più del 50% della popolazione ricade in celle rurali. Negli altri casi i Comuni sono classificati come "Piccole città e sobborghi".

Impianto di riscaldamento: impianto finalizzato al riscaldamento dell'abitazione, può appartenere a una delle seguenti tipologie:

impianti centralizzati: si intendono quelli atti a riscaldare tutti gli alloggi presenti nell'edificio, ma localizzati fuori dalla singola abitazione, per esempio, nei locali di servizio dell'edificio (cantine, seminterrati, ecc.);

impianti fissi autonomi: si intendono quelli atti a riscaldare una singola abitazione e normalmente localizzati al suo interno o nelle sue adiacenze e il cui uso è gestito autonomamente;

apparecchi singoli fissi: si intendono quelli non collegati con un impianto centralizzato o fisso autonomo, e che non sono trasportabili: ad esempio, i caminetti, i radiatori individuali fissi a gas, le pompe di calore, le piastre elettriche, le stufe a carbone, a legna, a kerosene, a Gpl (Gas petrolio liquefatto).

Posto auto: si intende una delle seguenti tipologie:

Box: locale chiuso, adatto al ricovero di una o più automobili, ed usato a questo scopo;

Posto auto al chiuso, personale e riservato: situato in un locale chiuso adibito al ricovero di più automobili, ed usato a questo scopo, ad esempio i *garage* condominiali situati al di sotto dell'edificio oppure i *garage* situati in costruzioni appositamente edificate;

Posto auto all'aperto, personale e riservato: situato in uno spazio esterno, ad esempio all'interno di cortili, nel piano pilotis di un edificio, all'ultimo piano scoperto di un edificio costruito per essere parcheggio e simili.

Ripartizioni geografiche: aree definite a fini statistici come aggregazione di regioni, secondo la suddivisione del territorio in 5 aree: 1) Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia e Liguria); 2) Nord-est (Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Veneto); 3) Centro (Toscana, Lazio, Umbria e Marche); 4) Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia e Calabria); 5) Isole (Sicilia e Sardegna).

Nota metodologica

Obiettivi conoscitivi

L'obiettivo del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni è produrre statistiche sulle famiglie e le loro caratteristiche utilizzando le informazioni RBI- Registro di Base degli Individui, l'ANPR - Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (<https://www.anpr.interno.it/>), RSBL - Registro Statistico di Base dei Luoghi, AIDA- Archivio Integrato Dimoranti Abitualmente e i dati dell'indagine. La ricostruzione della famiglia nella sua composizione interna è possibile attraverso la correzione di variabili individuali come la relazione con la persona di riferimento, l'età, il sesso, lo stato civile, l'anno di matrimonio o unione civile, analizzate in relazione a quelle degli altri componenti della famiglia.

Riferimenti normativi

Il Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni è inserito nel Programma Statistico Nazionale (codice IST-02493 e IST-02494).

Fonti di dati

L'approccio multifonte basato su una combinazione di dati amministrativi, registri, archivi (come RBI, AIDA e RSBL) e dati di indagini è stato utilizzato per produrre le informazioni censuarie della popolazione e delle abitazioni italiane per il 2023.

Processo e metodologie

Le informazioni relative alle caratteristiche delle abitazioni derivano da stime dirette basate sui dati dell'indagine campionaria *Master Sample* 2023. Le stime sono state ottenute utilizzando pesi di riporto all'universo, calibrati affinché il totale degli individui corrispondesse ai valori censiti a livello provinciale per classi di età e cittadinanza. Sono stati inoltre effettuati ulteriori aggiustamenti sui pesi campionari per garantire la coerenza della distribuzione delle famiglie in base al titolo di godimento dell'abitazione e alla ripartizione geografica della residenza, confrontandoli con dati provenienti dai registri catastali. I valori pubblicati tengono conto delle valutazioni svolte al fine di assicurare l'efficienza delle stime prodotte.

Per chiarimenti tecnici e metodologici

Alessandro Sasso
alesasso@istat.it
tel. +39 06 4673 4607

Lorenzo Cassata
cassata@istat.it
tel. +39 06 4673 4675

Marco Fortini
fortini@istat.it
tel. +39 06 4673 4018

Maria Carmela Russo
mariacarmela.russo@istat.it
tel. +39 06 4673 4494